

di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

31/A - Educazione musicale istruzione secondaria II grado;

32/A - Musica;

77/A - Strumento musicale - pianoforte.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 2009

Il direttore generale: DUTTO

10A00036

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 26 giugno 2009.

Contratto di programma ANAS 2009. (Deliberazione n. 46/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001, con il quale è stato approvato il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e che definisce il quadro delle priorità nell'ambito della rete stradale nazionale SNIT;

Visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2002, n. 178, e con il quale l'Ente nazionale per le strade è stato trasformato in società per azioni con la denominazione di «ANAS Società per azioni»;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che, all'art. 76, trasferisce all'ANAS, in conto aumento capitale, la rete stradale e autostradale individuata con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, e successive modifiche e integrazioni, fermo restando il regime giuridico previsto dagli articoli 823 e 829, comma 1, del codice civile per i beni demaniali;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e visti, in particolare:

l'art. 1, comma 1018, che demanda ad «ANAS S.p.a.» la predisposizione di un nuovo piano economico-finanziario, riferito all'intera durata della concessione, nonché dell'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, che costituisce parte integrante del piano, da approvarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le competenti commissioni parlamentari, e prevede, altresì, che entrambi i documenti vengano aggiornati con periodicità quinquennale;

l'art. 1, comma 1019, che prevede che in occasione del perfezionamento della convenzione unica il Ministro

delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può adeguare la durata della concessione di «ANAS S.p.a.» a cinquant'anni;

l'art. 1, comma 1021, che a decorrere dal 1° gennaio 2007, istituisce, sulle tariffe di tutte le autostrade, un sovrapprezzo di entità differenziata per le varie classi di pedaggio, destinando le relative entrate ad «ANAS S.p.a.» quale corrispettivo forfettario delle prestazioni volte ad assicurare l'adduzione del traffico alle tratte autostradali in concessione, attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento ed il miglioramento delle strade ed autostrade non a pedaggio in gestione alla stessa «ANAS S.p.a.», prevedendo la conseguente riduzione dei pagamenti dovuti alla società a titolo di corrispettivo del contratto di servizio;

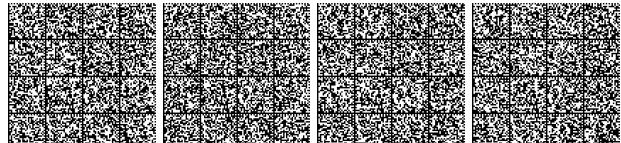
l'art. 1, comma 1026, che reca disposizioni di carattere finanziario per «ANAS S.p.a.», autorizzando la spesa di 1.560 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 comprensiva, per gli anni medesimi, dell'importo di 60 milioni di euro, da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da «ANAS S.p.a.» di cui al contratto di programma 2003-2005;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture n. 1631 del 1° febbraio 2007 che, in attuazione del sopracitato art. 1, comma 1021, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce le modalità di attuazione del comma medesimo;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo, che ha accorpato il Ministero delle infrastrutture ed il Ministero dei trasporti e visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, con il quale sono state emanate disposizioni in materia di organizzazione ed attribuzioni del Ministero delle infrastrutture;

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 29 gennaio 2009, n. 2, che all'art. 3, comma 4, dispone, per l'anno 2009, la sospensione della riscossione dell'incremento del sovrapprezzo sulle tariffe di pedaggio autostradale, di cui al citato art. 1, comma 1021, sino al 30 aprile 2009;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 203, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2009, comprensivo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze,



in cui sono previsti in tabella F 1.205.069.000 euro per l'«ANAS S.p.a.» - «Interventi per la viabilità ordinaria, speciale e di grande comunicazione»; ulteriormente ridotti a euro 1.204.004.522 dall'art. 4 del decreto-legge n. 180 del 10 novembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 1 del 9 gennaio 2009;

Vista la convenzione di concessione stipulata tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAS il 19 dicembre 2002 e visti, in particolare:

l'art. 4, che pone a carico del concessionario l'obbligo di predisporre i piani pluriennali di viabilità, di durata decennale, che individuino gli obiettivi strategici per l'attuazione dei compiti affidati in concessione, in coerenza con il PGTL, e che demanda l'approvazione di detti piani al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere di questo Comitato;

l'art. 5, ai sensi del quale i rapporti tra concessionario e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che opera di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari, sono regolati da un contratto di programma, di durata non inferiore a tre anni, che deve essere predisposto sulla base delle previsioni dei piani pluriennali di viabilità e che è aggiornabile e rinnovabile a seguito della verifica annuale sull'attuazione;

Visto il Piano pluriennale della viabilità nazionale 2003-2012, predisposto alla stregua degli indirizzi formulati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con la direttiva 1° agosto 2003 ed integrato con l'atto aggiuntivo redatto dall'ANAS a recepimento delle proposte di modifica e integrazione avanzate nella riunione tecnica tenuta il 5 ottobre 2004 presso la Conferenza unificata Stato, regioni e autonomie locali e nella seduta del 28 ottobre 2004 della Conferenza unificata stessa;

Vista la delibera 18 marzo 2005, n. 4 (*Gazzetta Ufficiale* n. 165/2005), con la quale questo Comitato ha espresso il proprio parere in merito al suddetto piano;

Visto il contratto di programma 2003/2005 stipulato in data 25 maggio 2005, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con «ANAS S.p.a.», previo parere favorevole espresso da questo Comitato con delibera 27 maggio 2005, n. 72 (*Gazzetta Ufficiale* n. 244/2005), successivamente approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emanato il 15 giugno 2005 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari;

Visto il contratto di programma 2007 stipulato in data 30 luglio 2007 tra il Ministero delle infrastrutture e l'«ANAS S.p.a.», previo parere favorevole di questo Comitato espresso con delibera 20 luglio 2007, n. 65, successivamente approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture emanato il 21 novembre 2007 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari;

Visto il contratto di programma 2008 stipulato in data 27 marzo 2008 tra il Ministero delle infrastrutture e l'«ANAS S.p.a.», previo parere favorevole di questo Comitato espresso con delibera 27 marzo 2008, n. 23, successivamente approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture emanato il 4 aprile 2008 di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari;

Vista la nota n. 26028 del 23 giugno 2009, integrata con nota n. 3179 del 24 giugno 2009, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso lo schema del contratto di programma 2009 unitamente alla relazione di accompagnamento, richiedendone l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile del Comitato;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Prende atto:

In linea generale:

che anche il Contratto di programma 2009, come i precedenti relativi agli anni 2007 e 2008, nel limitare la propria validità al 2009, conferma, per quanto non esplicitamente convenuto, la validità e l'efficacia del contratto per il 2007;

che lo schema di Contratto è costituito da un articolato, nel quale sono definiti gli obblighi della concessionaria in fase di attuazione del contratto medesimo, e da due allegati, A e B, concernenti, rispettivamente, gli investimenti da realizzare nel 2009 e le prestazioni dei servizi;

che, nel mese di aprile 2008, è stata istituita la Commissione paritetica Ministero «ANAS S.p.a.» di cui all'art. 11 del contratto 2007 incaricata di individuare gli indicatori di risultato per la verifica del corretto adempimento degli obblighi contrattuali e che la Commissione ha avviato i lavori in data 14 aprile 2008.

Sotto l'aspetto infrastrutturale:

che l'allegato A riporta il piano di investimenti da realizzare nel corso del 2009, con una proiezione relativa ai pagamenti sino al 2012, assumendo a riferimento, oltre il menzionato Piano pluriennale della viabilità, da cui gli interventi sono desunti, soprattutto, ai fini della individuazione delle priorità, il Piano degli investimenti 2007-2011 allegato al contratto di programma 2007;

che più specificatamente detto allegato A individua, in distinti elenchi, gli interventi da avviare nel 2009 (tabella 1) e gli interventi inclusi nell'area di inseribilità sempre per il 2009 (tabella 2) che la concessionaria, previa autorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e comunicazione a questo Comitato, può realizzare in sostituzione di una o più opere incluse nella tabella 1 e che risultino tecnicamente non più realizzabili;

che in particolare la tabella 1 dell'allegato A prevede iniziative attivabili nell'anno 2009 così riepilogabili:



Tipologia	Costo	(euro) Fabbisogno ANAS
Nuove opere	862.298.700	532.370.100
Oneri gestione banca dati	500.000	500.000
Contributi	42.400.000	42.400.000
Manutenzione straordinaria e altri interventi	568.729.900	568.729.900
Totale	1.473.928.600	1.144.000.000

che si prevede che il «Fabbisogno ANAS» venga coperto con le risorse attribuite alla concessionaria a titolo di contributo in conto impianti, ai sensi della legge n. 296/2006, successivamente modificata come esposto in premessa, e pari a 1.144 milioni di euro per il 2009, al netto dei 60 milioni di euro da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da «ANAS S.p.a.» di cui al contratto di programma 2003-2005;

che dell'ammontare complessivo delle suddette risorse, pari a 1.144 milioni di euro per il 2009, 694 milioni di euro sono immediatamente disponibili per investimenti, mentre i restanti 450 milioni di euro sono subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della citata legge n. 296/2006;

che tra gli importi riportati nella suddetta tabella 1 sono presenti circa 60,48 milioni di euro temporaneamente destinati al finanziamento di due interventi ricadenti nell'elenco delle infrastrutture strategiche di cui alla legge obiettivo («S.S. 106 Ionica - Variante Roccella Jonica e S.S. 36 del lago di Como e della Spluga»);

che alla voce «nuove opere» di cui alla suddetta tabella 1 si prevede una quota a favore del Mezzogiorno pari a circa il 43 per cento.

Sotto l'aspetto gestionale:

che il contratto segue la medesima impostazione adottata, per la prima volta, nel contratto di programma 2003-2005 e confermata nei contratti 2007 e 2008, che, in correlazione con la connotazione assunta dall'ANAS nella nuova veste societaria, ha configurato i trasferimenti dello Stato in funzione sinallagmatica con le prestazioni rese;

che l'allegato B individua le seguenti macrocategorie di servizi a fronte dei corrispettivi dovuti ad ANAS, che la medesima società si è impegnata a prestare nel 2009:

manutenzione e sicurezza;

vigilanza;

monitoraggio strade e infomobilità;

che per i singoli servizi inclusi nelle suddette macrocategorie vengono riportati:

le finalità;

la descrizione del servizio;

le modalità e tempi di erogazione del servizio; che l'onere complessivo dei suddetti servizi da prestare nel 2009 viene fronteggiato con le risorse del bilancio dello Stato dello stesso anno per 269,8 milioni di euro, di cui 4,8 milioni di euro subordinati alla procedura di accertamento ai sensi dei commi 758 e 759 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006, tenuto conto delle maggiori entrate acquisite dall'ANAS stimate in 289 milioni di euro sui valori 2008, derivanti dai sovrapprezzati di cui all'art. 1, comma 1021, della legge n. 296/2006, indicati nella prima parte dell'art. 4, comma 3, del contratto di programma 2007;

che l'ANAS, in ottemperanza all'art. 4, comma 3 del decreto-legge n. 39/2009, ha rimodulato l'allegato A inserendo nella tabella 1 le sotto elencate opere, per complessivi 87,9 milioni di euro, da eseguire nella regione Abruzzo:

S.S. 17 dell'Appenino abruzzese e appulo-sannitico (tronco Antrodoco-Navelli adeguamento tratto San Gregorio-San Pio delle Camere dal km 45+000 al km 58+000), per un importo pari a 62,9 milioni di euro;

S.S. 17 dell'Appenino abruzzese e appulo-sannitico (variante sud all'abitato di L'Aquila, collegamento tra il II lotto di variante di L'Aquila in località Bazzano e la S.S. 17 in località San Gregorio), per un importo pari a 25 milioni di euro,

e che, nell'ambito delle risorse destinate complessivamente alla manutenzione straordinaria, l'importo di 113,372 milioni di euro è destinato a un programma di interventi nell'area colpita dal sisma;

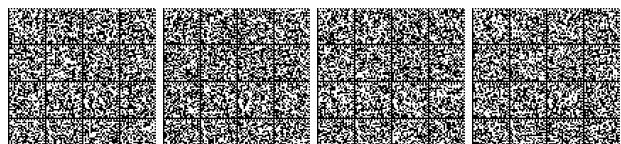
Esprime

parere favorevole in merito allo schema di contratto di programma tra Ministero delle infrastrutture e «ANAS S.p.a.» relativo all'anno 2009 nella stesura definitiva acquisita agli atti;

Invita

il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti:

a sottoporre a questo Comitato le eventuali ipotesi di realizzazione, con il sistema della finanza di progetto o con risorse messe a disposizione da terzi, di nuove infrastrutture viarie che non siano ricompresa nel Piano pluriennale della viabilità nazionale 2003-2012;



ad estendere a questo Comitato la trasmissione del consuntivo 2009 previsto all'art. 4, comma 3, del contratto 2007 e relativo alle entrate percepite da ANAS in relazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1021, della legge n. 296/2006;

ad estendere a questo Comitato la trasmissione della relazione sullo stato di attuazione del contratto di programma 2009, relativo alle entrate percepite da «ANAS S.p.a.» in relazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1026 della legge n. 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

a fornire, entro il 31 luglio 2009, una relazione sull'attività della «Commissione paritetica», prevista all'art. 11 del contratto 2007;

a trasmettere, entro il 31 luglio 2009, con riferimento alla voce «Manutenzione straordinaria e altri interventi» presente in tabella 1, una ripartizione a scala regionale che consenta di evincere la quota destinata alla regione Abruzzo.

Roma, 26 giugno 2009

Il vice Presidente
TREMONTI

Il segretario del CIPE
MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2009
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 384

10A00008

DELIBERAZIONE 31 luglio 2009.

Fondo infrastrutture ferrovie sud-est: automazione dei passaggi al livello. (Deliberazione n. 56/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo econo-

mico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», che all'art. 6-quinquies istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese (c.d. Fondo infrastrutture);

Visto in particolare l'art. 18 del citato decreto-legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, il quale, in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili e fermo restando quanto previsto, fra l'altro, dall'art. 6-quinquies della richiamata legge n. 133/2008, dispone che il CIPE, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) al Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle regioni del centro-nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50/2009), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro, al lordo delle pre-allocationi richiamate nella delibera stessa, a favore del Fondo infrastrutture per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

